

Parla l'agente investito in diretta tv «Lo scooter puntava verso la folla»

Luca Monopoli ha 34 anni, è l'agente della polizia locale di Sesto San Giovanni travolto dallo scooter cui aveva intimato l'alt. Il racconto di quei momenti e il rapporto con Christian Movio, l'agente ferito nella sparatoria con il terrorista di Berlino

di Ferdinando Baron



«Quando sei sulla strada non importa se hai la divisa blu della polizia, blu e rossa dei carabinieri, arancione dei soccorritori, verde dei vigili del fuoco o la nostra. Se c'è bisogno di agire per la sicurezza degli altri agisci, pensando a tutelare le persone, prima ancora della tua vita». Luca Monopoli ha 34 anni, è l'agente della polizia locale di Sesto San Giovanni che venerdì sera poco dopo le 19 ha cercato di fermare uno scooter sospetto. In sella c'erano due persone, una col cappuccio nero, senza casco. È stato investito sotto gli occhi delle telecamere di mezzo mondo, collegate in diretta dalla stazione ferroviaria di Sesto San Giovanni, teatro dello scontro a fuoco con il terrorista di Berlino. A guidare era un uomo di 29 anni, aveva appena lasciato la compagna 27enne. Il vigile ha cercato di fermarlo, «sembrava diretto verso la folla di cronisti, pendolari e curiosi assiepati sul piazzale dello scalo».

«Puntava verso la folla»

Sposato, un figlio di 3 anni, l'agente di polizia è un po' ammaccato. Ora è a casa con la moglie e il piccolo. E racconta: «Non mi sono avvicinato allo scooter perché il passeggero era senza casco, ma perché la persona

seduta dietro sembrava avesse un cappuccio nero e il motorino stava entrando nell'area dei taxi di fronte alla stazione, puntando verso il capannello di pendolari e giornalisti. Visto lo stato di allerta, ho preferito intervenire». Questione di attimi. «Ho fatto scendere il passeggero, è a quel punto che il motociclista è ripartito, puntando dritto verso di me. Ho cercato di trattenere il conducente fino all'ultimo, perché la direzione della fuga era proprio la folla». Lo scooter ha trascinato l'agente Monopoli per qualche metro, facendogli sbattere la schiena contro il marciapiede. Il pirata della strada ha fatto perdere le proprie tracce verso viale Gramsci. «Il mio primo pensiero è stato di non darle la vinta al fuggitivo, così mi sono diretto dentro la stazione con un collega ed un agente della polizia di Stato e abbiamo fermato la ragazza che era seduta dietro. Era sulla banchina della stazione in attesa di prendere un treno.

La gara di solidarietà

Per lo sfortunato vigile è scattata una gara di solidarietà. Un giornalista di Sky Tg24 e il suo cameraman — che erano in diretta ed hanno ripreso la scena — hanno fornito le immagini alla polizia locale. E il personale dell'azienda dei trasporti milanesi — numerosi autobus fanno capolinea sul piazzale della stazione — è riuscito a prendere il numero di targa. Poco dopo, l'uomo dello scooter è stato individuato e bloccato in piazza del Rondò.

Per strada con Christian Movio

«Sono orgoglioso della divisa che porto — si sfoga —, anche se spesso siamo vissuti come quelli che fanno soltanto le multe. In realtà quando siamo sulla strada rischiamo ogni giorno». E poi ricorda il rapporto con Christian Movio, il poliziotto che nella sparatoria con il terrorista Anis Amri ha rimediato una pallottola nella spalla. «Proprio poco prima che mi investissero, quella sera, una ragazza si è avvicinata e mi ha ringraziato per quello che facciamo. Lo dirò a Christian con cui ho condiviso tanti pattugliamenti della città perché a Sesto le forze dell'ordine collaborano».